



COMUNE DI BIBBIANO

Piazza Damiano Chiesa 2

42021 Bibbiano (RE)

P.Iva/C.F.: 00452960354

pec: bibbiano@cert.provincia.re.it

 **Regione Emilia-Romagna**

Responsabile Unico del Procedimento:

Ing. Iunior Ivan Tamagnini



MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SEDE MUNICIPALE DEL COMUNE DI BIBBIANO (RE)

**REGIONE EMILIA ROMAGNA
SECONDO PIANO
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE
O MIGLIORAMENTO SISMICO
DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B)
DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI
DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020**

CODICE CUP : C69F22000040006

PROGETTO ESECUTIVO



R.02

**Cenni storici
e analisi storico critica**

emissione	aggiornamento	scala
OTTOBRE 2023	_____	_____

Architetto Stefano Fascini
Via Terrachini n.47
42122 Reggio Emilia
P.Iva 04963140969
stefano.fascini@libero.it

Municipio di Bibbiano

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

REGIONE EMILIA ROMAGNA SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020

Cenni storici e analisi storico critica



INDICE

1. PREMESSE:

APPROCCIO METODOLOGICO E OBIETTIVI

p.2

2. EVOLUZIONE STORICA DELL'EDIFICIO

p.3

3. SINTESI

p.19

Municipio di Bibbiano

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

REGIONE EMILIA ROMAGNA SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020

Cenni storici e analisi storico critica



1. PREMESSE: APPROCCIO METODOLOGICO E OBIETTIVI

Il Municipio di Bibbiano ha sede nel centro storico comunale, in Piazza Damiano Chiesa 2. Esso, come si vedrà, è **costituito da un unico e compatto edificio**, inaugurato nel **1922** e utilizzato, da quel momento in poi, come sede municipale. L'analisi qui presentata si pone un **duplice obiettivo**:

- individuare le **trasformazioni che hanno coinvolto l'edificio** in consecuzione diacronica, tenendo conto che le **fasi del processo costruttivo sono avvenute sostanzialmente in un unico momento**, e quindi considerando che si tratta di un **fabbricato isolato** di fattura relativamente recente in cui non sono presenti connessioni tra più unità edilizie, ma sono stati eseguiti nel tempo interventi di consolidamento e rinforzo;
- **interpolare i dati della ricerca storica con quelli desunti dai rilievi e dalla campagna fotografica.**



Ortofotopiano del centro storico Bibbiano. In rosso è indicato l'oggetto di studio

Municipio di Bibbiano

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

REGIONE EMILIA ROMAGNA SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI, DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018 SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020

Cenni storici e analisi storico critica



2. EVOLUZIONE STORICA DELL'EDIFICIO

Il fabbricato viene fatto edificare agli inizi del '900 dal conte Nino Palazzi Trivelli, con l'obiettivo di realizzare un casino residenziale presso i territori di Bibbiano. Dalla documentazione d'archivio si evince che la proprietà viene poi acquisita dall'Amministrazione Comunale di Bibbiano intorno al 1920, e che comprendeva, oltre all'edificio in costruzione, un fabbricato colonico con annesso terreno posto in via Venturi, ad est rispetto all'attuale municipio. Per fronteggiare la spesa di acquisto dell'immobile, stabilita in 220.000 Lire, il Comune accende un mutuo presso la Banca Popolare di Montecchio, ponendo un'ipoteca sul *tenimento del Ghiardo* di proprietà del Comune.



Mapa di primo impianto – a destra uno zoom dell'area di interesse

In una delibera del Consiglio Comunale di Bibbiano datata **27 maggio 1921**, si stabilisce che debba essere predisposto un progetto di **riduzione e adattamento** del *Casino Palazzi*, al fine di meglio modulare la nuova sede municipale. Tali opere saranno affidate alla Cooperativa Muratori di Bibbiano.

Le opere di *adattamento* sono sostanzialmente relative a:

_una rimodulazione del cortile e del piazzale di ingresso all'edificio, con l'obiettivo di ricavare a piano terra, e non più all'interrato, spazi da adibire a biblioteca e magazzino.

Municipio di Bibbiano

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

REGIONE EMILIA ROMAGNA SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020

Cenni storici e analisi storico critica



Nel progetto iniziale infatti i locali posti a livello cantine erano parzialmente interrati ed accessibili soltanto dall'esterno; mediante l'intervento di *adattamento* deliberato in consiglio *"al fine di destinare a biblioteca e magazzini dell'azienda Annonaria alcuni locali al piano seminterrato"*, viene sostanzialmente abbassato tutto il livello del cortile;

_una nuova collocazione della scala di distribuzione interna, prediligendone il posizionamento nell'attuale angolo nord-ovest e quindi in fregio all'atrio di ingresso;

_il rifacimento dei pavimenti, che vedranno peraltro realizzare a piano rialzato lo stemma del comune proprio nell'atrio di ingresso dell'edificio (ancora oggi visibile);

_la realizzazione dei vari spazi da adibire ad uffici e servizi di supporto al Sindaco, sia a piano rialzato che a piano primo. Al piano rialzato, accessibile attraverso lo scalone esterno posto sul lato Ovest, vengono sistemati gli uffici postali di beneficenza, i servizi sanitari, l'ufficio tecnico, l'archivio, gli uffici di stato civile, l'anagrafe e la leva. Al piano primo si provvede all'insediamento del Gabinetto del Sindaco, della sala giunta, della segreteria del Sindaco e della sala del Consiglio, per la quale viene operato un innalzamento del soffitto;

_la ripassatura degli intonaci e la decorazione della facciata principale, che viene arricchita dalla costruzione della grande balconata sul fronte principale, sostenuta da quattro colonne erette sopra l'ingresso.

Durante l'esecuzione dei lavori di adattamento, come si evince dalla Delibera del 17.01.1922 *"la giunta Comunale ha constatato che eseguendo il progetto in data 1 febbraio 1921 ne sarebbe risultata un'opera troppo modesta e disadorna, per cui ha senso aggiungere lavori di abbellimento e di completamento, comprendendovi la utilizzazione di altri locali per alloggi"*.

Viene quindi predisposto un nuovo preventivo i cui lavori consistono principalmente nella **decorazione di tutte le facciate esterne** e nelle opere per poter collocare appunto zone **alloggi al piano sottotetto**.

Si legge infatti: *"essendo progettata la demolizione della casa colonica Palazzi e la costruzione della strada comunale dell'Eurola, la quale ha un tronco disposto lateralmente e l'altro posteriormente al palazzo municipale, ne consegue che questo è ben visibile da tutti i lati e ne deriva la necessità di estendere il pulimento a tutte le quattro facciate anche per il fatto che la costruzione degli alloggi nel sottotetto si rialza per tutto il perimetro del cornicione."*

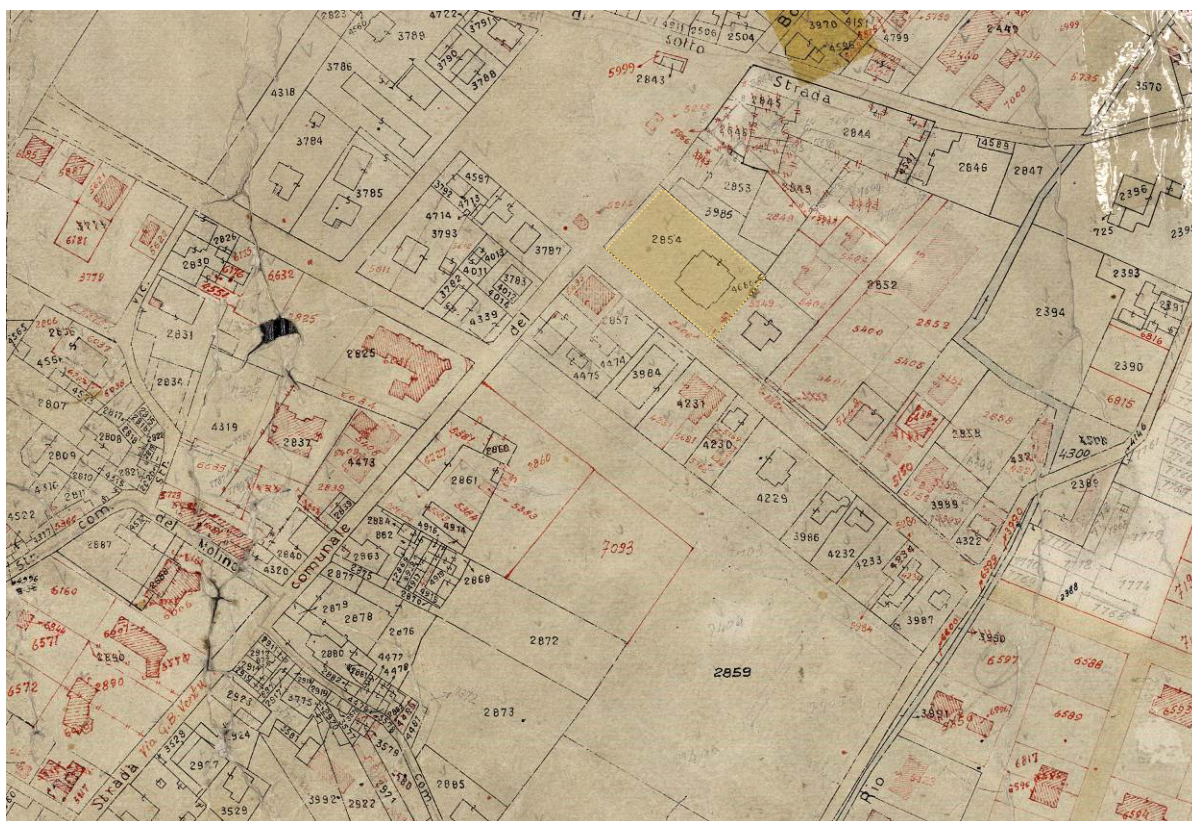
Municipio di Bibbiano

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

REGIONE EMILIA ROMAGNA SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020
Cenni storici e analisi storico critica



Il cornicione viene quindi spostato e rialzato a livello della gronda del tetto, allo scopo di consentire un ampliamento dei finestroni del medesimo sottotetto, che viene destinato ad abitazione del custode. Durante queste operazioni, il cornicione viene reso più sporgente e quindi maggiormente proporzionato alla mole del fabbricato. Nella delibera si descrivono anche ulteriori lavori di abbellimento interni, quali: *“applicazione di serramenti meno semplici dei progettati, con vetri operati e porta di ingresso nuova in rovere, con decorazione in ferro ed intagli [...] e riprogettata sostituzione di pavimento in cotto con pavimenti in mattonelle”*.



Mapa di seconda rasterizzazione, che evidenzia anche il riordino e la geometrizzazione del lotto

I documenti d'epoca palesano un acceso dibattito sul tema relativo alle lavorazioni di “abbellimento” del Municipio, che di fatto impegnano significativamente l'Amministrazione dell'epoca sotto il profilo economico. Si legge infatti: *“Un consigliere, ottenuta la parola, mentre si dichiara non contrario ai lavori, rendendo questi la nuova residenza municipale sempre più maestosa e riconoscendo quindi la necessità dei lavori in ragione alla mole del fabbricato, è del parere che meglio si sarebbe fatto rimandando la loro*

Municipio di Bibbiano

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

REGIONE EMILIA ROMAGNA SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020

Cenni storici e analisi storico critica



esecuzione ad epoca migliore, ed utilizzare ora i fondi disponibili per lenire in parte la disoccupazione...; risponde il Sindaco che i predetti lavori si sono imposti e si impongono per la mole del fabbricato e per l'estetica, che senza di essi non sarebbe da così tutti ammirata. E' poi di regola che quando si è deliberato un lavoro, questo deve essere fatto bene in modo da soddisfare l'opinione pubblica... E poi questi lavori non fronteggiano la disoccupazione dei nostri operai, muratori, falegnami, fabbri, pittori? [...]". Per tali ragioni il Sindaco in quella sede invita i Consiglieri a deliberare l'approvazione di una spesa complessiva di 452.000 Lire. Le opere sono completate per l'inaugurazione del Municipio, datata 4 novembre 1922. Le foto d'epoca mostrano anche la presenza di un'importante cancellata, che verrà poi smontata nel 1936 per sostenere la produzione bellica dell'epoca.



Un'immagine del Palazzo Municipale conservata presso gli uffici comunali. Si tratta di un disegno che palesa l'assenza dell'altana (non si ha modo di sapere se sia una mancanza effettiva nell'edificio o una sorta di "licenza poetica" del disegnatore".) Si palesa anche la presenza di una decorazione a festoni sotto il cornicione, oggi assente. E' visibile sul balcone del fronte principale l'urna per l'estrazione della lotteria, che, secondo gli storici locali, comprendeva i seguenti premi:

- _1° premio una casa nell'attuale via Gramsci*
- _2° premio un cavallo con calesse*
- _3° premio 10 quintali di frumento.*

Municipio di Bibbiano

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

REGIONE EMILIA ROMAGNA SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020

Cenni storici e analisi storico critica



Cartoline storiche conservate presso la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia. Chiaramente leggibili sono i festoni decorati posti sotto il cornicione, l'altana a tre finestrate (poi parzialmente tamponate), la balconata ornata dal parapetto ancora oggi riscontrabile in sito e la grande cancellata di ingresso che verrà rimossa nel 1936.



Municipio di Bibbiano

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

REGIONE EMILIA ROMAGNA SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020

Cenni storici e analisi storico critica



L'edificio in una cartolina, per come si presentava negli anni '30. Si tratta presumibilmente di uno scatto successivo al 1936 poiché, come si evince dalla fotografia medesima, la recinzione comincia ad essere depauperata e sostituita con delle reti. Visibile anche, in sommità dell'altana, un camino che fa supporre alla presenza di una stufa che forse serviva l'appartamento del custode ricavato all'ultimo piano.

Municipio di Bibbiano

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

REGIONE EMILIA ROMAGNA SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020

Cenni storici e analisi storico critica



L'edificio in una cartolina, con in primo piano il monumento alla Resistenza. Pare già in questa fase che le finestrature dell'altana siano state parzialmente tamponate. Scompaiono sia i festoni decorati sotto-cornicione che la cancellata esterna

Non si hanno notizie di ulteriori opere di sistemazione dell'immobile sino al **1979**, anno in cui l'Amministrazione Comunale, nel quadro degli interventi rivolti a rendere più funzionali gli edifici pubblici di sua proprietà, affida al Geom. Strozzi Norberto l'incarico di redigere **un progetto di risistemazione completo della sede municipale**, al fine di adeguarla alle nuove necessità dell'amministrazione medesima ed assicurare al fabbricato stesso garanzia di durata e condizioni di agibilità. Per ragioni di carattere economico la programmazione degli interventi venne suddivisa in **tre stralci**, da eseguirsi in vari periodi onde non gravare in modo eccessivo sui bilanci annuali.

Municipio di Bibbiano

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

REGIONE EMILIA ROMAGNA SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020

Cenni storici e analisi storico critica



Le opere eseguite nel **primo stralcio lavori** consistono in **interventi a livello di finitura** e non includono particolari opere strutturali e sono relative al rifacimento delle pavimentazioni del piano rialzato, ad interventi sulle soffittature, al rifacimento dell'impianto elettrico, alla sistemazione degli intonaci interni e relativi tinteggi, e ad interventi sulle finestrate.

Le opere eseguite in fase di **secondo stralcio**, autorizzate in data 17 aprile 1979 ed approvato con delibera consigliere nr. 72 del 23/04/1979 per l'importo complessivo di € 100.000.000, consistono nel: restauro e ripristino della **copertura**, con sostituzione della piccola orditura in legno, tavellonatura, trattamento impermeabilizzante e antisdrucchiabile per evitare lo scivolamento dei coppi, sostituzione di gronde e pluviali, rifacimento totale dell'intonaco esterno; formazione di tracce per l'incasso dei cavi elettrici e telefonici, riparazione del cornicione e delle varie cornici, **refacimento dell'intonaco** e del relativo tinteggio. Si procede, inoltre, alla parziale sostituzione di persiane e telai a vetri estremamente deteriorati, nonché alla verniciatura delle porte esterne e delle inferriate. I documenti specificano anche che, in queste lavorazioni, si prevede anche la demolizione e **refacimento delle condotte di distribuzione dell'impianto di riscaldamento a vapore** a bassa pressione, visto il deterioramento dell'esistente imputato all'usura e alle vibrazioni provocate dal vapore stesso. Dal libretto delle misure si possono trarre importanti informazioni sui particolari costruttivi effettivamente realizzati. In particolare per quanto riguarda la copertura si può affermare che questa è stata completamente demolita e ricostruita, sia per quanto riguarda la copertura dell'altana sia per la copertura al piano secondo.

Il **terzo stralcio** viene redatto sempre dal geom. Norberto Strozzi, approvato con delibera consigliere nr. 158 del 7/11/1983 per l'importo complessivo di € 160.000.000, e prevede la **trasformazione dell'attuale ex-abitazione del custode in uffici e la trasformazione dei locali del sottotetto in archivio**, previo rinforzo delle strutture portanti e mediante interventi di prevenzione incendio. Dall'esame della documentazione reperita, in particolare dalla relazione tecnica, dal computo metrico e dal libretto delle misure, è stato possibile individuare le opere eseguite, che essenzialmente consistono nella demolizione di pavimenti e ricostruzione di solai con installazione di putrelle in acciaio, tavelloni e sovrastante caldaia armata e nella realizzazione di una nuova pavimentazione in klincher, nel rifacimento di servizi igienici, dell'impianto elettrico e in varie opere di finitura. **I lavori del terzo stralcio vengono interrotti e successivamente rivisti a seguito dell'evento sismico del 9/11/1983**, a causa dei significativi dissesti sulle strutture murarie dell'edificio.

Municipio di Bibbiano

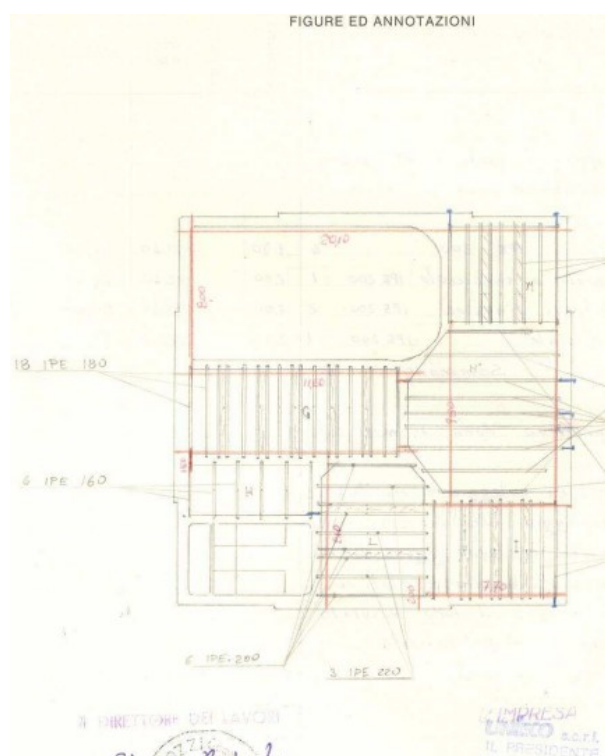
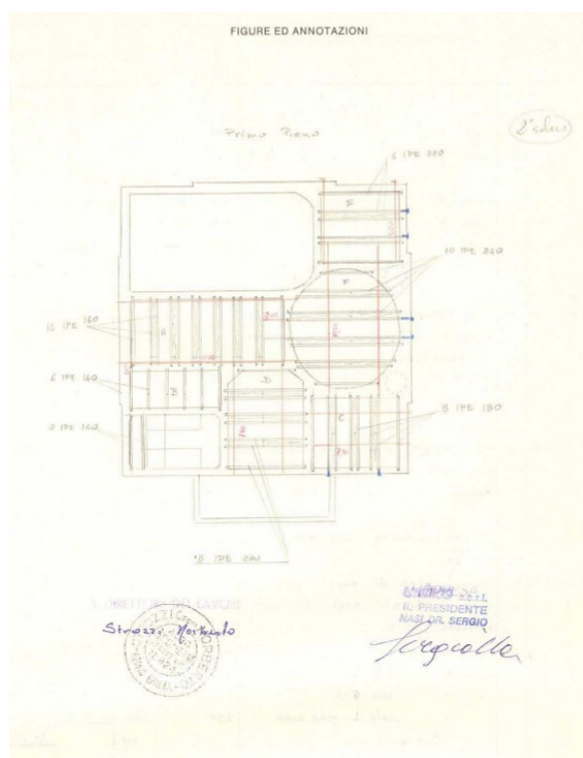
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

REGIONE EMILIA ROMAGNA SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020

Cenni storici e analisi storico critica



Nella relazione tecnica dell'intervento si possono rintracciare utili informazioni in merito alle lesioni riportate dal fabbricato: *"In tutto il sistema strutturale del fabbricato è ben visibile uno schema fessurativo classico da evento sismico anche se la mancata rimozione dell'intonaco impedisce un'analisi più approfondita. La notevole altezza del fabbricato in oggetto e la mancanza di elementi di controvento costituiti da materiali resistenti anche a trazione, hanno fatto in modo che un evento sismico di modeste proporzioni abbia provocato danni non trascurabili alla struttura muraria. Data infatti la scarsa consistenza della muratura in pietra a sacco è ben visibile uno scollamento generale di alcuni setti verticali (vano scala) dove si rende necessario una cucitura completa seguita da iniezioni di malta di cemento tali da poter ripristinarne la monoliticità. Si sono tra l'altro individuate in modo bene evidente distacchi di murature interne ortogonali o quelle perimetrali. Ciò è senza dubbio provocato da un cattivo collegamento fra i due muri (difficile da realizzare in muratura di pietrame) e da martellamento sismico. Un'altra situazione fessurativa di notevole importanza è costituita da quello che interessa le zone con aperture. Sia per effetto delle concentrazioni di carico, che delle forze orizzontali, si inseriscono qui fessurazioni a 45° con origine negli spigoli ed anche di tipo caotico."*



Stralcio del libretto delle misure degli anni '80 Rinforzo solaio secondo e terzo solaio

Municipio di Bibbiano

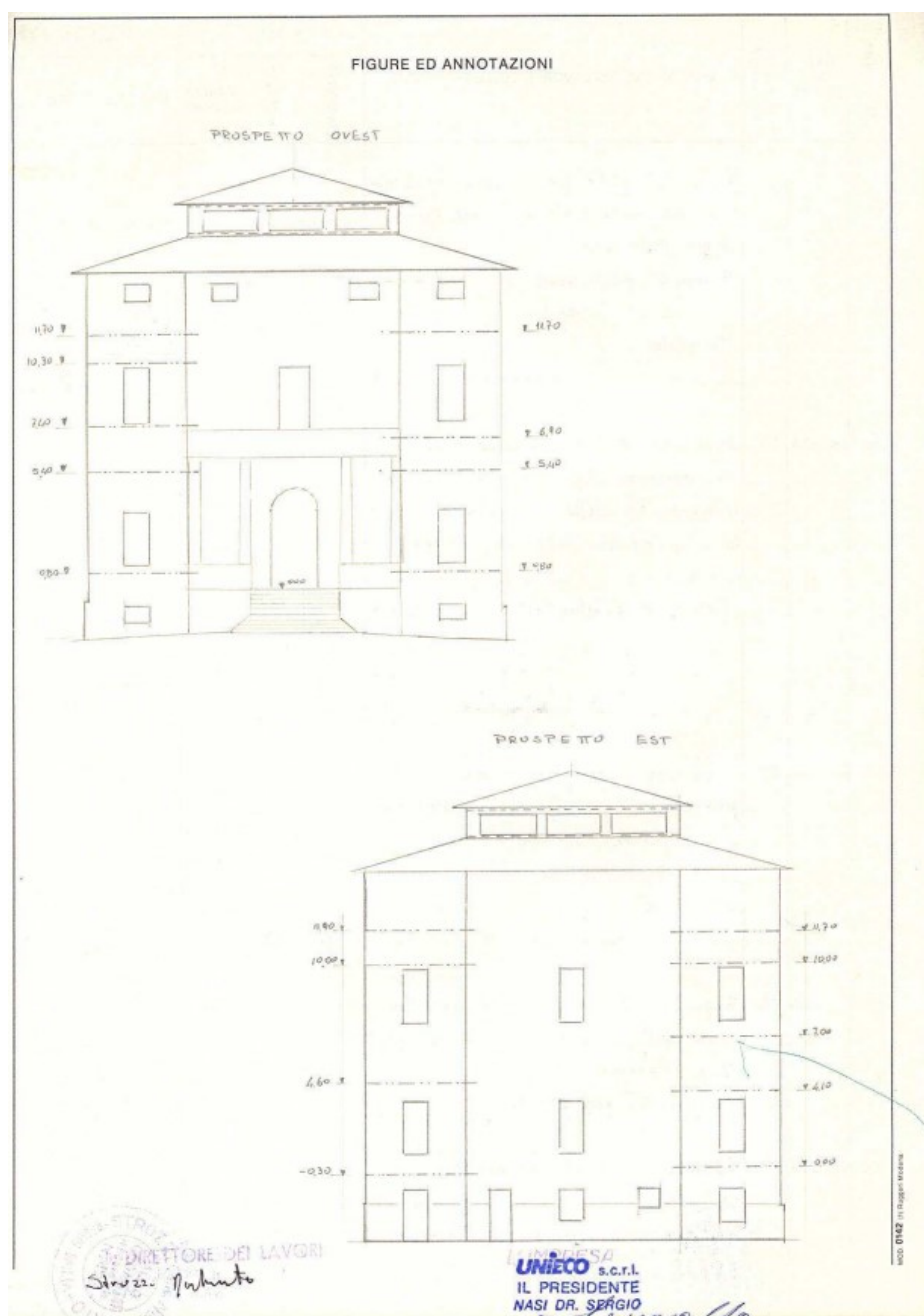
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

REGIONE EMILIA ROMAGNA SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020

Cenni storici e analisi storico critica



L'Amministrazione Comunale di Bibbiano, conferisce nuovamente al geometra Norberto Strozzi l'incarico per la progettazione del consolidamento e dell'adeguamento sismico dell'edificio municipale, oltre al completamento della sede come previsto dal precedente progetto di "Riadattamento e sistemazione dell'edificio sede Municipale del comune di Bibbiano – terzo stralcio". Il progetto principale venne redatto dal Geom. Norberto Strozzi in data 11/04/1984 ed è stato approvato con delibera consigliere nr. 53 del 28/02/1985 per l'importo complessivo di £ 329.000.000.



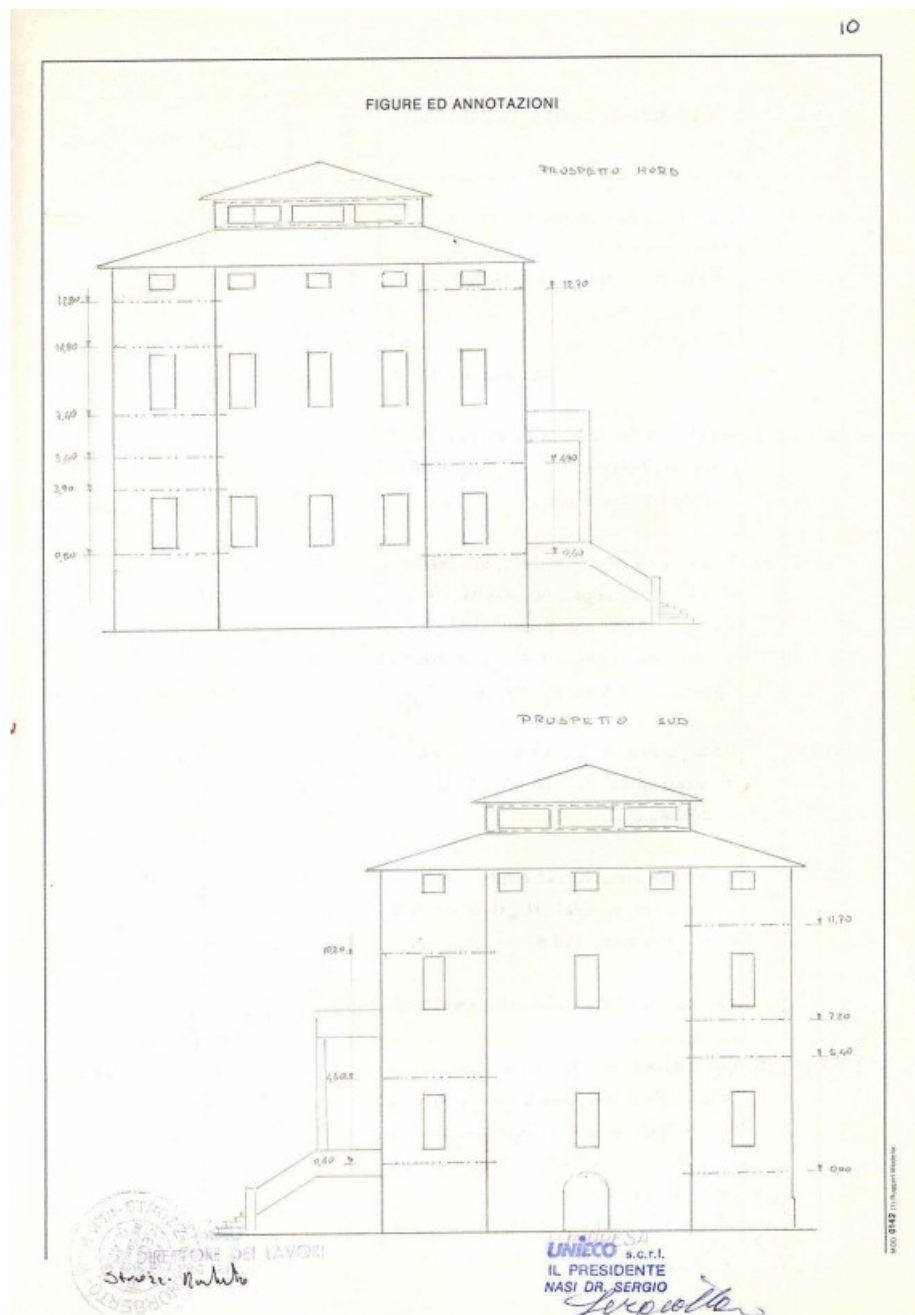
*Stralcio del libretto delle
misure – Rinforzo catene
prospetti Ovest ed Est*

Municipio di Bibbiano

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

REGIONE EMILIA ROMAGNA SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020

Cenni storici e analisi storico critica



*Stralcio del libretto delle
misure – Rinforzo catene
prospetti Nord e Sud*

I lavori di terzo stralcio vennero eseguiti soltanto in parte in quanto dopo 5 mesi dall'inizio dei lavori l'amministrazione comunale decise di sospendere gli interventi per poter rivedere il progetto originale. Le opere effettivamente eseguite in questa prima fase, su progetto "Strozzi", considerando le contabilità in atti e la documentazione consultabile possono quindi riassumersi in:

Municipio di Bibbiano

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

REGIONE EMILIA ROMAGNA SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020

Cenni storici e analisi storico critica



_Rinforzo della maggior parte dei solai del primo piano e del sottotetto. In particolare le travi in legno sono state scaricate dal peso accidentale e permanente del solaio, affidandolo a travi IPE in acciaio di altezza variabile da 160 a 220 mm.

_Apposizione di catene nei due solai, collegate anche con le travi IPE per garantire continuità alle catene stesse ed un buon ancoraggio per le piastre di testata.

_Inserimento di tiranti in acciaio tipo “diwidag” con piastre di ancoraggio nei muri perimetrali;

_Aggancio di alcuni controsoffitti alle travi esistenti in legno, già scaricate dal carico permanente e variabile per effetto delle travi in acciaio sopra descritte.

_Iniezioni di boiacca di cemento all’interno di alcuni maschi murari per migliorarne la consistenza.

Si provvede dunque alla collocazione di tutto l’ufficio tecnico comunale al piano sottotetto, delocalizzando gli archivi che si erano andati a costituire negli anni a quel livello. Nella relazione tecnica dell’epoca redatta dall’ing. Emilio Pecorini, che viene incaricato qualche anno dopo per redigere una perizia suppletiva con il relativo progetto, pervenendo ad un impegno di spesa complessivo di £ 500.0000.000, si legge: **“La destinazione del sottotetto ad Uffici richiede conseguentemente l’ottenimento di un corretto rapporto illuminante che viene raggiunto, oltre che dai finestrini perimetrali esistenti, attraverso la creazione di sottili tagli vetrati in falda in corrispondenza dell’innesto della copertura con i muri dell’altana. Inoltre, in corrispondenza dei locali destinati ad uffici viene realizzato un controsoffitto coibente da intonacare, da porre in opera tra i travetti di legno, allo scopo di mantenere a vista l’orditura secondaria della struttura lignea del tetto, conferendo nel contempo agli ambienti un accettabile comfort termico. Viene inoltre creato un collegamento verticale tra piano sottotetto e altana attraverso la costruzione di una scala a chiocciola con struttura in profilati di acciaio e pedate in legno.**

Al fine di recuperare la possibilità di una lettura filologica della posizione originale del collegamento tra sottotetto e altana, si ritiene utile la conservazione della scaletta elicoidale esistente, di qualche interesse costruttivo, evidenziandone la presenza attraverso una ingabbiatura con profili di acciaio e lastre di vetro. L’intervento di recupero edilizio del sottotetto si completa attraverso il **rifacimento delle opere di pavimentazione e finitura, la creazione e adeguamento degli impianti tecnologici ed igienici, il consolidamento della scala dal piano primo al piano sottotetto, in quanto attualmente in precarie condizioni statiche con pavimenti ormai obsoleti. Il completamento dei lavori di consolidamento strutturale, a suo tempo interrotti, riguarda la scala al piano terra che deve essere in ogni caso ricostruita, l’esecuzione**

Municipio di Bibbiano

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

REGIONE EMILIA ROMAGNA SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020

Cenni storici e analisi storico critica



di rinforzi alle rampe dei vari piani e delle murature lesionate e percorse da canne fumarie con **posa di betoncino a frattazzo e rete elettrosaldata**, compatibilmente con la presenza di intonaci decorati.

E' previsto inoltre il recupero del controsoffitto a volta della Sala del Consiglio rimuovendo l'attuale controsoffitto in pannelli di alluminio e rinforzandone dall'alto la struttura lignea. Si rende necessario inoltre inserire un **impianto ascensore di tipo oleodinamico**, con partenza dal piano terra sino al sottotetto al fine di consentirne l'utilizzo anche ai portatori di handicap. Allo scopo di eliminare ogni residua barriera architettonica nell'ambito della sistemazione del piano seminterrato, si ritiene opportuno realizzare un accesso al vano scala-ascensore anche dal piano terra attraverso apposito passaggio sotto la scala esterna. I lavori di ripristino si completano nell'ambito dell'interno edificio attraverso una operazione di **ripulitura dei prospetti**, **ricalibrando opportunamente le dimensioni delle aperture al piano terra**, sostituendo gli attuali serramenti con più idonei portoncini in legno e dotando i finestrini di inferriate in profili a sezione quadrangolare e a maglia romboidale. A completamento dell'intervento sulle facciate si rende necessario il **rifacimento di tinteggi esterni** avendo particolare cura alla creazione di motivi a basso rilievo in corrispondenza delle cornici delle finestre e nella scelta dei colori in abbinamento."

Nel medesimo intervento, l'ing. Pecorini dichiara, per quanto attiene alle controsoffittature interne, di procedere ad un restauro pittorico dei controsoffitti decorati "ripristinando la continuità del paramento in gesso laddove si evidenziano infiltrazioni di boiacca cementizia dovute al precedente intervento di consolidamento dei solai", e di effettuare un semplice intervento di ritinteggio con ripresa delle cavillature per i controsoffitti non decorati. L'ing. Pecorini evidenzia inoltre la necessità di eseguire dei consolidamenti sulle murature con betoncini armati in alcune murature, e di provvedere al restauro dei tinteggi di facciata con prodotti a base di calce.

Dall'esame della documentazione reperita, in particolare dalla relazione tecnica, dal computo metrico e dal libretto delle misure, è stato possibile individuare le opere eseguite, che essenzialmente consistono in:

- _consolidamento delle murature mediante intonaco armato con rete e betoncino;
- _costruzione del vano ascensore con struttura scatolare in c.a. per tutta l'altezza dell'edificio;
- _sostituzione di architravi di porte e finestre in calcestruzzo in opera o prefabbricato o in putrelle d'acciaio;
- _collegamento e rinforzo delle murature dell'altana e delle strutture di sostegno della stessa;
- _rafforzamento delle murature con il tamponamento dei vani dei camini;
- _apposizione di putrelle di rinforzo e sostegno all'ultima rampa del vano scala;

Municipio di Bibbiano
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

REGIONE EMILIA ROMAGNA SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020
Cenni storici e analisi storico critica



_interventi di rinforzo a piano terra, con realizzazione di murature in laterizio pieno in sostituzione di muri in foglio.

Nel 1988 l'edificio viene dichiarato di particolare interesse storico artistico, secondo quanto meglio descritto nel documento qui di seguito allegato.

MOD. 302

MODULARIO
BENI MAAS - 253

602 RACCOMANDAIA AK

Bologna, 16 FEB. 1988 19

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
DI BOLOGNA

42021 BIBBIANO (RE)

Prot. N. 1801 Allegati

Risposta al Foglio del
Div. N. 2

OGGETTO: BIBBIANO (RE). Palazzo Municipale, segnato al Nuovo Catasto del Comune di Bibbiano, foglio n. 28 mappali n. 57 e 59 e area pubblica compresa tra il mappale 57 e via G.B. Venturi confinanti con le aree pubbliche denominate via G.B. Venturi e via Gramsci e con le altre proprietà segnate allo stesso foglio n. 28, mappali 55, 56 e 60. Tutela ai sensi della legge 1/6/1939, n. 1089, art. 4.

Al MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
Ufficio Centrale per i Beni
A.A.A.S. - Div. III - Beni
Architettonici
Via S. Michele, 22
00153 ROMA

Alla Raccolta Notifiche
Nostra Soprintendenza
S E D E

Si comunica che l'immobile indicato in oggetto, di proprietà del Comune di Bibbiano deve considerarsi compreso negli elenchi descrittivi prescritti dall'art. 4 della legge 1/6/1939 n. 1089, perchè di notevole interesse storico artistico.

Il fabbricato venne edificato tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, come residenza signorile di campagna, nelle sobrie forme del tardo neoclassico, ma intorno al 1920, ancora incompiuto, divenne sede municipale. Nonostante alcune recenti manomissioni, peraltro di lieve entità, esso conserva i caratteri architettonici originari, quali la complessiva simmetria dell'insieme, l'eleganza e l'ariosità delle sale e dello scalone, il trattamento delle facciate esterne con finestre sormontate dai classici timpani triangolari, le raffinate decorazioni pittoriche. Altri elementi di singolare interesse sono costituiti dalla scaletta a chiodo che corre entro la compagine muraria dal livello terreno fino al sottotetto, e dalla piccola virtuosistica scala tortuosa che conduce all'altana.

Per quanto detto sopra il fabbricato in parola è soggetto a tutte le disposizioni della citata legge 1089/1939.

—PS/mg

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Lucia Gremmo)

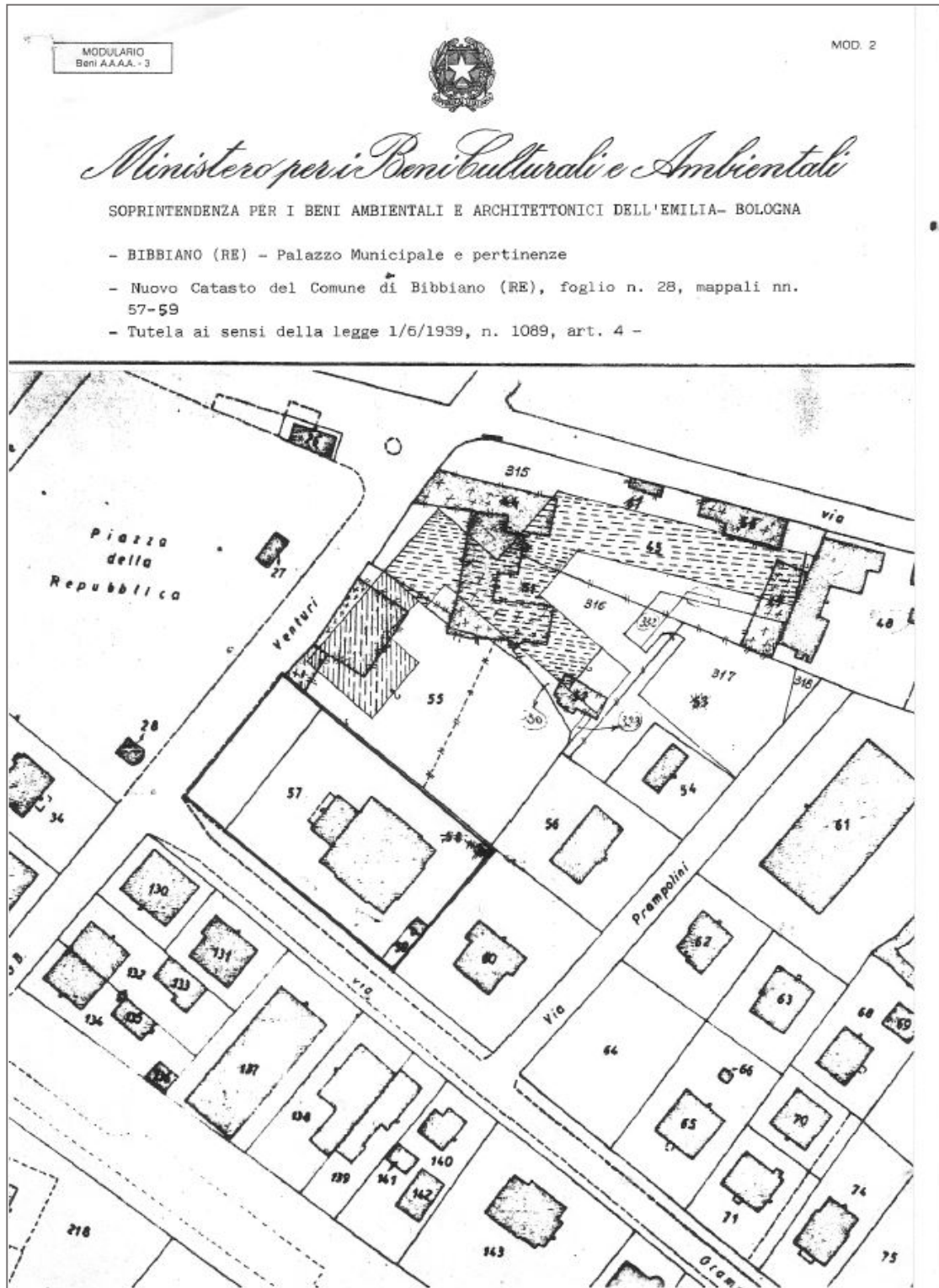
Lucia Gremmo

Municipio di Bibbiano

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

REGIONE EMILIA ROMAGNA SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020

Cenni storici e analisi storico critica



Municipio di Bibbiano

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

REGIONE EMILIA ROMAGNA SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020

Cenni storici e analisi storico critica



Nel febbraio del 2010 l'Amministrazione comunale affida allo *studio Abatron* l'esecuzione di una verifica di vulnerabilità sismica, che diviene occasione per affinare il rilievo conoscitivo sul fabbricato, sulle sue risorse e appunto sulle sue vulnerabilità.

Il 30 aprile dell'anno 2019 crolla una porzione significativa di arellato posto al piano primo, palesando una situazione di oggettiva pericolosità di tutte le strutture incannicciate, derivante da un eccessivo peso delle medesime e da fenomeni di snervamento dei sistemi di fissaggio. L'Amministrazione procede pertanto ad una segnalazione di Somma Urgenza art.27 alla Soprintendenza e provvede all'esecuzione di ponteggi e sistemi di protezione per tutti gli uffici, al fine di poter consentire la prosecuzione delle attività all'interno del Municipio garantendo ai fruitori e agli addetti di poter accedere agli spazi in condizioni di piena sicurezza.

Nell'**anno 2022** il Comune accede ad un contributo della Regione Emilia Romagna nell'ambito del *Piano degli interventi strutturali prioritari di rafforzamento locale o miglioramento sismico di edifici pubblici strategici*, di cui all'art.2 comma 1 lett b) dell'ordinanza c.d.p.c. n.532/2018 secondo le disposizioni dell'o.c.d.p.c. n.675/2020. Con il finanziamento concesso sarà possibile effettuare gli interventi strutturali necessari per pervenire al miglioramento sismico della fabbrica, nonché provvedere al consolidamento degli elementi secondari attualmente in situazione di pericolosità e di potenziale crollo.

Municipio di Bibbiano

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

REGIONE EMILIA ROMAGNA SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020

Cenni storici e analisi storico critica



3. SINTESI

1900-1922: PERIODO DI COSTRUZIONE E ACQUISIZIONE DELL'IMMOBILE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BIBBIANO.

L'edificio attualmente destinato a sede municipale viene fatto costruire, agli inizi del secolo, dal Conte Nino Palazzi Trivelli come casino residenziale e, non ancora ultimato, viene acquistato successivamente dalla Amministrazione Comunale di Bibbiano (1920) per destinarlo a sede municipale e ad altri servizi pubblici. In seguito, come si legge nel testo di una delibera di Consiglio Comunale datata 27 Maggio 1921, viene predisposto il progetto di *"Riduzione del Casino ex Palazzi a residenza municipale"*, la cui esecuzione verrà poi affidata alla Cooperativa Muratori di Bibbiano., iniziano così, nel corso dello stesso anno, i lavori di adattamento e abbellimento. In origine infatti i locali posti a livello cantinato erano parzialmente interrati ed accessibili solo dall'esterno: attraverso l'intervento di adattamento, *"al fine di destinare a biblioteca e magazzini dell'Azienda Annonaria alcuni locali al piano seminterrato"*, viene abbassato tutto il livello del cortile. Viene inoltre rivista la posizione della scala interna, ubicandola sul lato Nord-Ovest e quindi in fregio all'atrio d'ingresso. Si procede anche alla rivisitazione esterna del prospetto, modificando il cornicione e rendendolo maggiormente sporgente.

Anno 1979: PROGETTO DI RIADATTAMENTO E SISTEMAZIONE DELL'EDIFICIO SEDE MUNICIPALE DEL COMUNE DI BIBBIANO – progetto "Strozzi"

L'amministrazione comunale di Bibbiano, nel quadro degli interventi rivolti a rendere più funzionali gli edifici pubblici di sua proprietà, affidò al Geom. Strozzi Norberto l'incarico di redigere un progetto di risistemazione completo della sede municipale, al fine di adeguarla alle nuove necessità dell'amministrazione ed assicurare al fabbricato stesso garanzia di durata e condizioni di agibilità. Per ragioni di carattere economico la programmazione degli interventi venne suddivisa in tre stralci, da eseguirsi in vari periodi onde non gravare in modo eccessivo sui bilanci annuali.

PRIMO STRALCIO: le opere eseguite consistono in interventi a livello di finitura e non includono particolari opere strutturali e sono relative a:

- _ rifacimento pavimentazioni del piano rialzato;
- _ interventi sulle soffittature;
- _ rifacimento dell'impianto elettrico;
- _ rifacimento degli intonaci interni;
- _ interventi sulle finestre;
- _ opere di tinteggio.

SECONDO STRALCIO: interventi su copertura, impianti e intonaci

Municipio di Bibbiano

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

REGIONE EMILIA ROMAGNA SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020

Cenni storici e analisi storico critica



TERZO STRALCIO: opere di consolidamento, che vengono poi interrotte e riprese su progetto dell'ing. Pecorini a seguito degli eventi sismici del 1983.

Anno 1983: PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE “progetto Pecorini”

L'intervento va in prosecuzione del terzo stralcio affidato al geom. Strozzi, andando anche a prevedere la completa realizzazione degli uffici di ultimo piano e l'installazione dell'ascensore, oltre ad una serie di interventi necessari per il consolidamento del fabbricato, danneggiatosi a seguito del sisma 1983.

Anno 1988: DICHIARAZIONE DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

Anno 2010: Analisi di vulnerabilità sismica del fabbricato.

Anno 2019: Crollo di una porzione di arellato.

Anno 2022: L'Amministrazione accede ad un importante contributo della Regione Emilia Romagna per interventi di miglioramento sismico della sede municipale.